

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO ENERGIA E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'art. 3, comma 2, nella parte in cui prevede che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'art. 9, comma 1, nella parte in cui prevede che per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi;
- VISTO l'art. 53, comma 16 ter, del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, introdotto dall'art.1, comma 42, lett. 1, della l. 190/2012 secondo il quale i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- VISTO il D.P.Reg. 22 giugno 2001, n. 10, con il quale è stato approvato il Contratto Collettivo dell'Area della Dirigenza della Regione siciliana per il biennio 2000/2001;
- VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, 2005 pubblicato sulla GURS n. 31 del 13 luglio 2007, ed in particolare gli articoli 9, 10 e 36;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, ed in particolare il comma 6 dell'art. 11, nella parte in cui prevede che la distinzione in fasce dei dirigenti del ruolo unico della Regione Siciliana non rileva ai soli fini del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTA la circolare prot. n. 197857 del 27 dicembre 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali - Aggiornamento della Banca dati del Ruolo Unico della Dirigenza dell'Amministrazione regionale - Aggiornamento banca dati RESPERS";
- VISTA la legge n. 190 del 6 novembre 2012, ed in particolare l'art. 1, c.10 lett. b), secondo il quale il Responsabile della prevenzione della corruzione deve provvedere all'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190/2012";
- VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n.9 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - legge di stabilità regionale;
- VISTO l'art. 13, comma 2, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3 " Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale";
- VISTA la legge regionale 9 maggio 2017, n.9 " Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente " Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'art. 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n.9;

- VISTO il D.P. Reg. n.003076 del 24 maggio 2016, con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n.187 del 17 maggio 2016, al Dott. Maurizio Pirillo, dirigente di terza fascia dell'amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.P. Reg. n. 12 del 14/6/2016 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 " Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9;
- VISTO il D.D.G. n. 8592 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro stipulato in data 13/12/2016 fra il Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti e l'Ing. Giuseppe Dragotta per il conferimento a quest'ultimo delle funzioni di dirigente responsabile del Servizio 3 - Pianificazione, regolazione e uso delle acque;
- VISTO il D.D.G. n. 409 del 27 marzo 2017 con il quale all'Ing. Giuseppe Dragotta è stato conferito, per mesi tre, l'interim del Servizio 7 Autorizzazioni, Impianti gestione rifiuti – AIA a seguito di sospensione obbligatoria dell'Ing. Mauro Verace;
- VISTO il D.D.G. n. 2226 del 5 maggio 2017 con il quale si risolve il contratto individuale di lavoro stipulato con l'Ing. Mauro Verace in qualità di dirigente responsabile del Servizio 7 Autorizzazioni, Impianti gestione rifiuti – AIA approvato con D.D.G. n. 8623 del 22/12/2016;
- CONSIDERATA l'intervenuta decorrenza del termine trimestrale dell'incarico ad interim conferito all' Ing. Giuseppe Dragotta con D.D.G. n. 409 del 27 marzo 2017;
- CONSIDERATO che, alla data del presente provvedimento, non è possibile conferire un nuovo incarico per l'affidamento del predetto Servizio 7 dovendosi espletare la procedura per il relativo atto d'interpello;
- CONSIDERATO che nei confronti dell' Ing. Giuseppe Dragotta non risulta essere stata rilevata alcuna valutazione negativa ai sensi dell'art. 34 del citato C.C.R.L., area dirigenziale;
- CONSIDERATO che l'attuale incarico ricoperto dall'Ing. Giuseppe Dragotta, in qualità di dirigente responsabile del Servizio 3 - Pianificazione, regolazione e uso delle acque non contrasta e non risulta incompatibile con l'incarico di responsabile ad interim del Servizio 7;
- CONSIDERATO che in virtù dell'incarico ad interim già ricoperto, l'Ing. Giuseppe Dragotta presenta attitudini professionali e competenza dirigenziale specifica, tali da risultare pienamente rispondenti alle caratteristiche richieste per continuare a ricoprire tale ruolo;
- VISTA la dichiarazione resa dall'Ing. Giuseppe Dragotta di non rientrare in nessuna delle fattispecie richiamate dalla normativa di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;
- RITENUTO di dovere assicurare continuità nella gestione del Servizio 7 Autorizzazioni, Impianti gestione rifiuti – AIA, nelle more della individuazione di un Dirigente cui conferire l'incarico con contratto individuale di lavoro a seguito di formale atto d'interpello;

DECRETA

- Art. 1 – Per le motivazioni espresse in premessa, che ai fini della presente determinazione si intendono integralmente riportate e trascritte, ai sensi e per ogni effetto dell'art. 9, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, dell'art. 11, comma 6 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e degli artt. 36 e 43 del vigente C.C.R.L., area dirigenziale, è rinnovato, senza soluzione di continuità, l'incarico di responsabile ad interim del Servizio 7 - Autorizzazioni, Impianti gestione rifiuti – AIA già conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta con DDG. n. 409 del 27/3/2017.
- Art. 2 – L'incarico di cui al precedente articolo, ai sensi dell'art.13, comma 2, della l.r. n. 3/2016, è conferito, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto, per mesi uno (1) e senza alcun incremento retributivo.

27 GIU 2017

Palermo, _____

